

La strada verso l'inserimento lavorativo: strumenti e opportunità

Raffaella Bordin

Dirigente U.O.T. di Treviso e Belluno di Veneto Lavoro





NORMATIVA

LEGGE N.68 del 12 Marzo 1999

FINALITÀ

La promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato

PERSONE CON DISABILITÀ ISCRIVIBILI AL COLLOCAMENTO MIRATO



CATEGORIE

- Persone in età lavorativa, con invalidità fisica o psichica o con disabilità intellettiva con conseguente riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%;
- Persone con invalidità del lavoro con percentuale minima superiore al 33%;
- Persone non vedenti
- Persone sordomute
- Persone con invalidità di guerra, invalidità civile di guerra, invalidità di servizio

REQUISITI AMMINISTRATIVI

- Stato di Disoccupazione - DID (anche in conservazione)
- Verbale INPS di Accertamento dell'Invalidità civile L.104/92
- Verbale INPS di Accertamento del Collocamento mirato L.68/99



1. consegna e verifica documentazione
2. richiesta appuntamento al CPI di residenza tramite mail o cpionline (spid)
3. colloquio di presa in carico con il case manager del CPI e/o eventualmente con l'operatore del SIL
4. servizi di orientamento e di incontro domanda/offerta di lavoro
5. avvio a politiche attive del lavoro
6. progettazione e attivazione di percorsi d'inserimento lavorativo in aziende, cooperative, enti pubblici





Buono scuola

**Contributi per rette universitarie e corsi di
formazione superiore**

Transizione scuola lavoro

Voucher per il lavoro

Tirocini promossi dai SIL

Incentivi all'assunzione

Adattamento del posto di lavoro



OBIETTIVO

Accrescere il livello di istruzione delle persone con disabilità favorendo il conseguimento del titolo di studio e si tutela il diritto allo studio agli studenti con disabilità.



IN COSA CONSISTE

contributi a copertura parziale di spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza nonché per le spese per il personale impiegato nella didattica di sostegno e per l'integrazione dello studente con disabilità, in orario scolastico, frequentanti scuole secondarie di secondo grado, statali, paritarie o non paritaria, o scuole di formazione professionale accreditate.



AZIONI AMMESSE

i criteri sono definiti da apposito provvedimento della Giunta Regionale
(<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuola>)



OBIETTIVO

Sostenere l'accesso delle persone con disabilità all'Università, a corsi promossi da Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e da Istituti tecnici Superiori (ITS) nonché alle professioni ordinistiche



IN COSA CONSISTE

- . Rimborso dei costi di iscrizione sulla base dell'Isee ed entro i limiti previsti sino ad azzerarsi;
- . Finanziabili anche i costi di corsi di perfezionamento



Si precisa che

- Non è sostenuta la formazione in FAD o e-learning e da università telematiche.
- Il tirocinante deve essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Veneto.
- Non sono finanziabili i costi esonerati o già rimborsati da altre istituzioni.

TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO – DGR 1100/2021 & SS

Intervento multimisura con progetto personalizzato per studenti con disabilità in uscita dalla scuola

Avviata
a fine 2021
e
rifi naziata
aa.ss.
2023/2024
2024/2025

- Assistenza e tutoraggio al tirocinio PCTO/ASL
- Attività laboratoriali formative orientative
- Accompagnamento al lavoro

I CPI DI VENETO LAVORO
in RETE con ISTITUZIONI
SCOLASTICHE ed ENTI
ACCREDITATI AL LAVORO



OBIETTIVO

Promuovere servizi a sostegno della transizione scuola-lavoro degli studenti con disabilità da attivare prima del conseguimento del titolo di studio e proseguire successivamente, agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro.



IN COSA CONSISTE

- Le azioni previste possono essere avviate a supporto dei percorsi di PCTO avviati nell'ultimo biennio di scuola superiore del percorso di studio per il conseguimento della qualifica oppure del diploma e successivamente allo stesso



AZIONI AMMESSE

- Supporto all'avvio del PCTO
- Assistenza nella realizzazione
- Presa in carico e accompagnamento al lavoro



FASE SCOLASTICA (IV-V anno): supporto alla scuola e alla impresa ospitante per la realizzazione del PCTO in modo che si possano conseguire gli obiettivi prefissati e anche vi sia una presa di coscienza da parte del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire focalizzate sul mercato del lavoro.

FASE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (V anno e oltre max 12 mesi):

- presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, attraverso l'iscrizione alle liste del collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/99
- accompagnamento alla ricerca del lavoro, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo

DESTINATARI: Studenti iscritti al penultimo anno delle scuole secondarie di II grado o professionali con una certificazione di handicap legge 104/92 e/o certificazione di disabilità ai sensi della Legge 68/99, oppure con un accertamento di studente in situazione di handicap ai sensi del DPCM 185 del 23/02/2006.

Studenti per i quali nel PEI sia previsto un percorso curriculare conforme o anche semplificato ad obiettivi minimi. A determinate condizioni anche nel caso in cui il PEI preveda un percorso curricolare differenziato, con il rilascio alla fine del percorso solamente di un attestato di frequenza e di una certificazione di credito formativo.

PROPONENTI: Enti accreditati in partenariato obbligatorio con una istituzione scolastica secondaria di secondo grado o con una scuola di formazione professionale del Veneto. Eventualmente con partnership di Servizi Sociali, Servizi di Integrazione Lavorativa, Associazioni, Aziende.

MODALITÀ: Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti possono essere presentati in corrispondenza di appositi sportelli mensili, normalmente aperti da settembre a gennaio, attraverso l'apposito applicativo accessibile dalla pagina del portale CliclavoroVeneto.



VOUCHER RAFFORZATO DGR 1101/2021

Intervento multi-misura riservato agli iscritti L.68/99

Avviata
nel 2023

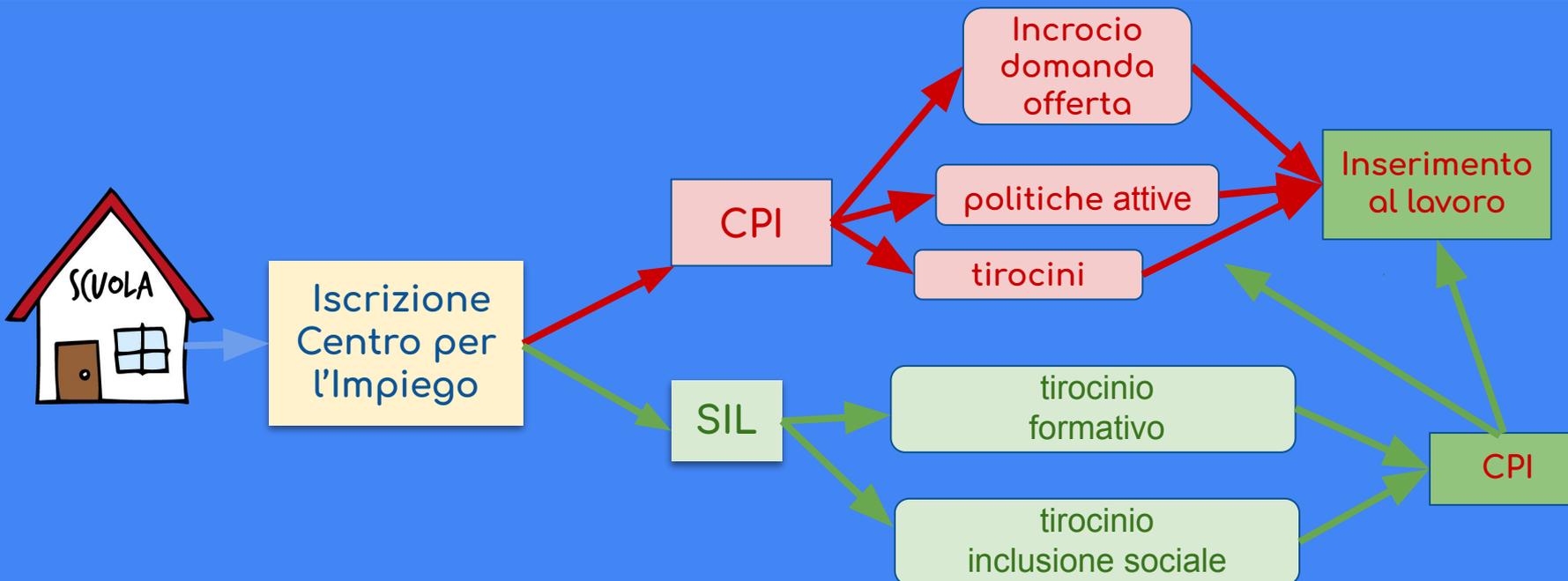
- Orientamento specialistico individuale
- Formazione professionale
- Tirocinio con indennità di frequenza
- Supporto all'inserimento lavorativo
- Voucher di supporto (mobilità - supporti digitali - cura)

I CPI DI VENETO
LAVORO
in RETE con:
ENTI ACCREDITATI
AI SERVIZI PER IL
LAVORO
e
ENTI ACCREDITATI
ALLA
FORMAZIONE



INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE: previsti nel caso di assunzioni a tempo determinato, indeterminato, trasformazioni a tempo indeterminato, transizione occupazionale da cooperativa ad azienda

CONTRIBUTI PER ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI: consistono in adozione di modifiche e adattamenti di un posto di lavoro, di una posizione lavorativa, di una mansione lavorativa o di un contesto ambientale o organizzativo lavorativo, tale da rendere possibile ad un lavoratore con disabilità di neutralizzare in maniera effettiva lo svantaggio derivante dalla menomazione o limitazione di cui soffre, dandogli l'opportunità di candidarsi al posto di lavoro e di svolgerne le funzioni essenziali, godendo dei benefici collegati a quell'impiego, in condizioni di uguaglianza con gli altri lavoratori...“ (nota 1 - Convenzione ONU del 13 dicembre 2006).



Alcuni novità normative importanti che cambieranno il contesto: il D.lgs. 62/2024

DECRETO LEGISLATIVO

3 maggio 2024, n. 62

Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per **l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.**

**Entrato in vigore il
30.06.2024**



Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente decreto legislativo attua l'articolo 1, comma 5, lettere a), b), c), d) e h), della legge 22 dicembre 2021, n. 227, per **assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, per rimuovere gli ostacoli e per attivare i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti.**

2. Le disposizioni del presente decreto sono **finalizzate a garantire**, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge 3 marzo 2009, n. 18, **l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei supporti, dei benefici e delle agevolazioni, anche attraverso il ricorso all'accomodamento ragionevole e al progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato secondo i principi di autodeterminazione e non discriminazione.**

Alcuni novità normative importanti che cambieranno il contesto: il D.lgs. 62/2024

«**valutazione multidimensionale**»: procedimento volto a delineare con la persona con disabilità il suo profilo di funzionamento all'interno dei suoi contesti di vita, anche rispetto agli ostacoli e ai facilitatori in essi presenti, e a definire, anche in base ai suoi desideri e alle sue aspettative e preferenze, gli obiettivi a cui deve essere diretto il progetto di vita;

- *il procedimento di valutazione multidimensionale è svolto sulla base di un metodo multidisciplinare ed è fondato sull'approccio bio-psico-sociale, tenendo conto delle indicazioni dell'ICF e dell'ICD*
- *l'unità di valutazione multidimensionale elabora il progetto di vita secondo la volontà della persona con disabilità e nel rispetto dei suoi diritti civili e sociali.*
- *componenti dell'UVM: a) la persona con disabilità; b) l'esercente la responsabilità genitoriale se minore, il tutore o l'amministratore di sostegno, se ha poteri; c) eventuale persona di supporto nominato dall'interessato; d) un assistente sociale, un educatore o un altro operatore dei servizi sociali territoriali; e) uno o più professionisti sanitari designati dall'AULSS col compito di garantire l'integrazione sociosanitaria; f) **un rappresentante dell'istituzione scolastica nei casi previsti**; g) ove necessario, un rappresentante dei SIL; h) il medico di medicina generale o il pediatra; su richiesta si possono aggiungere: un medico specialista o specialisti dei servizi sanitari o sociosanitari; un rappresentante di associaz., fondazione, agenzia o altro ente con specifica competenza nella costruzione di progetti di vita, anche del terzo settore; d) referenti dei servizi pubblici e privati presso i quali la persona con disabilità fruisce di servizi o prestazioni, anche informale.*



«**progetto di vita**»: progetto individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri e dalle sue aspettative e preferenze, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri;

- *la persona con disabilità è titolare del progetto di vita e ne richiede l'attivazione, concorre a determinarne i contenuti, esercita le prerogative volte ad apportarvi le modifiche e le integrazioni, secondo i propri desideri, le proprie aspettative e le proprie scelte*
- *la persona con disabilità può chiedere l'elaborazione del progetto di vita all'esito della valutazione di base*
- *il progetto individua, tra l'altro, gli interventi nelle aree: 1) apprendimento, socialità ed affettività; 2) **formazione, lavoro**; 3) casa e habitat sociale; 4) salute; e il referente per la sua attuazione;*
- *il progetto deve essere sostenibile nel tempo ovvero garantire continuità degli strumenti, delle risorse, degli interventi, dei benefici, delle prestazioni, dei servizi e degli accomodamenti ragionevoli, sempre nel rispetto della autodeterminazione del beneficiario;*
- *il progetto assicura il coordinamento tra i piani di intervento previsti per ogni singolo contesto di vita e dei relativi obiettivi.*

Rinforzo del concetto di “accomodamento ragionevole” (art. 17)

- La persona con disabilità, l'esercente la responsabilità genitoriale in caso di minore, il tutore ovvero l'amministratore di sostegno se dotato dei poteri ha la facoltà di richiedere, con apposita istanza scritta, **alla pubblica amministrazione, ai concessionari di pubblici servizi e ai soggetti privati** l'adozione di un accomodamento ragionevole, anche formulando una proposta.
- la persona con disabilità o l'esercente la responsabilità genitoriale se minore, il tutore ovvero l'amministratore di sostegno se con poteri partecipano al procedimento relativo all'individuazione dell'accomodamento ragionevole.
- l'accomodamento ragionevole deve risultare necessario, adeguato, pertinente e appropriato rispetto all'entità della tutela da accordare e alle condizioni di contesto nel caso concreto, nonché compatibile con le risorse effettivamente disponibili allo scopo.
- nel caso di rifiuto di accomodamento ragionevole c'è la facoltà di ricorso/agire in giudizio/rivolgersi all'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità

GRAZIE PER L'ATTENZIONE